



AFOL AGENZIA FORMAZIONE ORIENTAMENTO LAVORO



AFOL MONZA E BRIANZA **AGENZIA FORMAZIONE ORIENTAMENTO LAVORO**


CENTRO PER L'IMPIEGO **SEDE DI SEREGNO**

Via Monte Bianco 7 – 20831 Seregno

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI **PER LA SICUREZZA E LA SALUTE** **DURANTE IL LAVORO**

di cui all'art. 28 comma 2 del D.Lgs. 81/2008
come modificato ed integrato dal D.Lgs. 106/2009 e s.m.i.

002 – LUOGHI DI LAVORO E RISCHI


DATA	ED.	REV.	PAGINE	TIPO E NATURA MODIFICA	REDATTO DA
06/10/2020	01	00	57	Revisione generale	

Il presente documento di valutazione dei rischi è stato redatto dal Datore di lavoro in collaborazione con le seguenti figure che ne sottoscrivono il contenuto.

Le presenti firme costituiscono anche attestazione di data certa ai sensi e per gli effetti del Art.28 c.2 D.Lgs.81/08 e s.m.i.

Attestazione Data Certa	
FIGURA INTERESSATA	FIRMA
<i>Datore di Lavoro</i> Barbara Riva	
<i>Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione</i> Hany Makhoul	
<i>Medico Competente Coordinatore</i> Marco Italo D'Orso	

Infine il presente Documento è stato redatto previa consultazione del/dei RLS, che lo sottoscrive/sottoscrivono per presa visione:

FIGURA INTERESSATA	FIRMA
<i>Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza</i> Giuseppe Fasano	

INDICE

INDICE	3
DESCRIZIONE GENERALE DEI LUOGHI DI LAVORO	5
ADEMPIMENTI SPECIFICI	8
SCHEMA DI SINTESI ASSOCIAZIONE <i>RISCHI – MANSIONI</i>	12
ALTEZZA, SUPERFICIE E CUBATURA	14
PAVIMENTI, MURI, SOFFITTI, FINESTRE, LUCERNAI.....	15
SCALE FISSE	16
SCALE PORTATILI.....	17
SCAFFALATURE/ARMADI	18
VIE DI CIRCOLAZIONE, PAVIMENTI E PASSAGGI	19
VIE DI USCITA ED EMERGENZA	20
PORTE E PORTONI.....	21
AERAZIONE E MICROCLIMA.....	22
ILLUMINAZIONE NATURALE ED ARTIFICIALE	23
LOCALI DI RIPOSO E REFEZIONE.....	24
SERVIZI IGIENICO ASSISTENZIALI.....	25
INCENDIO ED ESPLOSIONE.....	26
IMPIANTO ELETTRICO	29
MACCHINE ED ATTREZZATURE	30
ASCENSORE / MONTACARICHI.....	31
AGENTI CHIMICI	32
AGENTI CANCEROGENI	33
AMIANTO	34
AGENTI BIOLOGICI	35
C.E.M.....	36
RADIAZIONI OTTICHE ARTIFICIALI.....	37
RUMORE	38
VIBRAZIONI (HAV – WBV)	39

MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI (MMC)	40
POSTURA ED ERGONOMIA	41
ATTREZZATURE MUNITE DI VIDEOTERMINALI	42
INCIDENTI SUL LAVORO LEGATI ALL'UTILIZZO DI AUTOVEICOLI	43
STRESS LAVORO CORRELATO.....	44
FUMO PASSIVO	45
DIFFERENZA DI GENERE, ETA',	46
PROVENIENZA DA ALTRI PAESI	46
LAVORATRICI GESTANTI.....	47
LAVORI IN QUOTA.....	48
LAVORO NOTTURNO.....	49
GESTIONE PRIMO SOCCORSO	50
SEGNALETICA	51
MANSIONI CHE ESPONGONO A RISCHI SPECIFICI.....	52
ASSUNZIONE DI BEVANDE ALCOOLICHE.....	53
USO DI SOSTANZE STUPEFACENTI	54
AMBIENTI CONFINATI	55
ALTRO / VARIE: RADON	56
PIANO DI FORMAZIONE, INFORMAZIONE E ADDESTRAMENTO.....	57

INDICE

INDICE	3
DESCRIZIONE GENERALE DEI LUOGHI DI LAVORO	5
ADEMPIMENTI SPECIFICI	8
SCHEMA DI SINTESI ASSOCIAZIONE <i>RISCHI – MANSIONI</i>	12
ALTEZZA, SUPERFICIE E CUBATURA	14
PAVIMENTI, MURI, SOFFITTI, FINESTRE, LUCERNAI.....	15
SCALE FISSE	16
SCALE PORTATILI.....	17
SCAFFALATURE/ARMADI	18
VIE DI CIRCOLAZIONE, PAVIMENTI E PASSAGGI	19
VIE DI USCITA ED EMERGENZA	20
PORTE E PORTONI.....	21
AERAZIONE E MICROCLIMA	22
ILLUMINAZIONE NATURALE ED ARTIFICIALE	23
LOCALI DI RIPOSO E REFEZIONE.....	24
SERVIZI IGIENICO ASSISTENZIALI.....	25
INCENDIO ED ESPLOSIONE.....	26
IMPIANTO ELETTRICO	29
MACCHINE ED ATTREZZATURE	30
ASCENSORE / MONTACARICHI.....	31
AGENTI CHIMICI	32
AGENTI CANCEROGENI	33
AMIANTO	34
AGENTI BIOLOGICI	35
C.E.M.....	36
RADIAZIONI OTTICHE ARTIFICIALI.....	37
RUMORE	38
VIBRAZIONI (HAV – WBV)	39

MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI (MMC)	40
POSTURA ED ERGONOMIA	41
ATTREZZATURE MUNITE DI VIDEOTERMINALI	42
INCIDENTI SUL LAVORO LEGATI ALL'UTILIZZO DI AUTOVEICOLI	43
STRESS LAVORO CORRELATO.....	44
FUMO PASSIVO	45
DIFFERENZA DI GENERE, ETA',	46
PROVENIENZA DA ALTRI PAESI	46
LAVORATRICI GESTANTI.....	47
LAVORI IN QUOTA.....	48
LAVORO NOTTURNO.....	49
GESTIONE PRIMO SOCCORSO	50
SEGNALETICA	51
MANSIONI CHE ESPONGONO A RISCHI SPECIFICI.....	52
ASSUNZIONE DI BEVANDE ALCOOLICHE.....	53
USO DI SOSTANZE STUPEFACENTI	54
AMBIENTI CONFINATI	55
ALTRO / VARIE: RADON	56
PIANO DI FORMAZIONE, INFORMAZIONE E ADDESTRAMENTO.....	57

DESCRIZIONE GENERALE DEI LUOGHI DI LAVORO

Gli uffici del CPI di via Monte Bianco 7 a Seregno occupano una porzione del piano seminterrato dello stabile che ospita anche il CFP "Sandro Pertini".

Da un ingresso comune che conduce in un piccolo atrio, è possibile dirigersi da un lato verso gli uffici del CPI, dall'altro verso alcuni uffici afferenti al CFP, già trattati in altro DVR.

L'inquadramento territoriale e la visione esterna, sono riportati sotto, estratti da Google Maps® e Google Street View®. Si evince l'inserimento della sede nel pieno tessuto urbano, tra via Cernuschi e Piazza Cambiaghi, in contesto di edilizia residenziale primaria. I luoghi sono facilmente ed immediatamente approcciabili da ogni eventuale mezzo di soccorso.



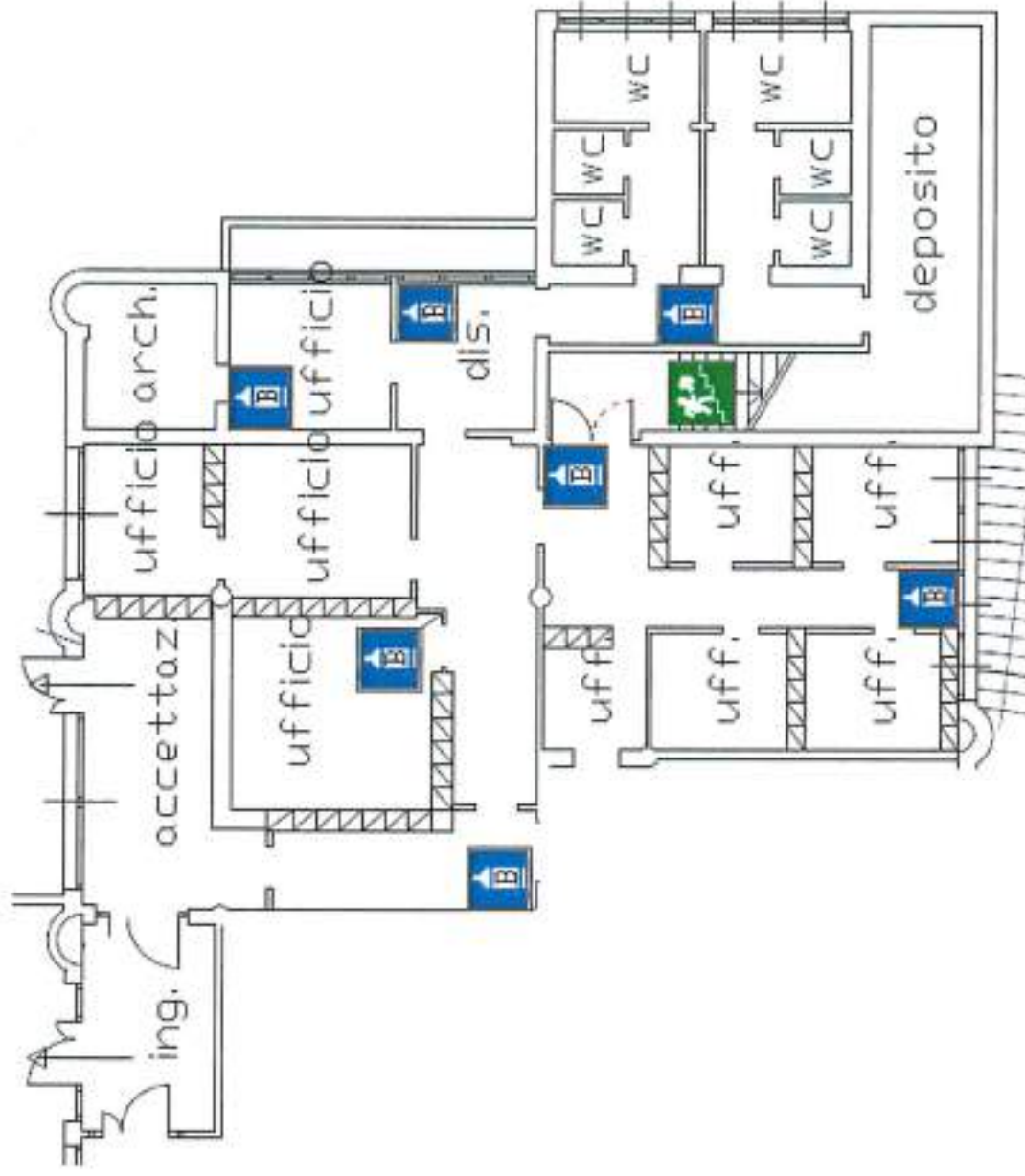


Caratteristiche dimensionali e funzionali

La sede gode di spazi distribuiti come da planimetria sottostante. In planimetria sono evidenziati anche i presidi antincendio. I dati areali sono desumibili da planimetrie di dettaglio in possesso dell'Ufficio Tecnico.

La destinazione d'uso dei locali è principalmente quella di ufficio. Fanno eccezione:

- i servizi accessori (servizi igienici, ingresso, spazi comuni, corridoi);
- un piccolo deposito;
- l'archivio.



ADEMPIMENTI SPECIFICI

Nel seguito vengono indicati in merito ad alcuni problemi specifici disposizioni a carattere generale che hanno la funzione di definire "linee guida" di comportamenti e/o interventi.

Sorveglianza sanitaria

La sorveglianza sanitaria ha lo scopo di valutare l'idoneità allo svolgimento della specifica mansione lavorativa attraverso l'accertamento delle condizioni di salute dei lavoratori (o assimilati).

La sorveglianza sanitaria è effettuata nei casi previsti dalle normative vigenti, essa comprende:

- visita medica preventiva intesa a constatare l'assenza di controindicazioni al lavoro cui il lavoratore e' destinato al fine di valutare la sua idoneita' alla mansione specifica;
- visita medica periodica per controllare lo stato di salute dei lavoratori ed esprimere il giudizio di idoneita' alla mansione specifica.
- visita medica su richiesta del lavoratore, qualora sia ritenuta dal medico competente correlata ai rischi professionali o alle sue condizioni di salute, suscettibili di peggioramento a causa dell'attività lavorativa svolta, al fine di esprimere il giudizio di idoneità alla mansione specifica;
- visita medica in occasione del cambio della mansione onde verificare l'idoneità alla mansione specifica;
- visita medica alla cessazione del rapporto di lavoro nei casi previsti dalla normativa vigente;
- visita medica preventiva in fase preassuntiva;
- visita medica precedente alla ripresa del lavoro, a seguito di assenza per motivi di salute di durata superiore ai sessanta giorni continuativi, al fine di verificare la idoneità alla mansione.

Nell'azienda la sorveglianza sanitaria, agli aventi diritto, è assicurata c
Competente.

Il programma di sorveglianza sanitaria è strutturato per mansioni.

Dispositivi di protezione individuale

In base alle mansioni svolte, il datore di lavoro è tenuto a fornire ai lavoratori (e agli assimilati) i dispositivi di protezione individuale opportuni. L'elenco di tali DPI, classificati per tipologia, verrà riportato nell'analisi di rischio per mansioni.

Impianti tecnologici

L'Amministrazione comunale, in qualità di proprietario dell'immobile presso il quale è collocata la scuola, gestisce direttamente la manutenzione straordinaria di impianti elettrici, centrali termiche e ascensori.

La verifica della rispondenza tecnica di tali impianti ai requisiti di sicurezza, di cui alla normativa vigente, viene svolta in questo ambito essenzialmente a livello documentale e mediante evidenziazione di carenze rilevate a vista con analisi a campione.

Una indagine completa su tale argomento può essere effettuata solo con un'analisi puntuale che giunga ad una perizia valutativa del reale stato dell'impianto, a partire dagli schemi elettrici esistenti.

Macchine e attrezzature

In generale le macchine e le attrezzature in servizio in data anteriore al 24 luglio 1996 (entrata in vigore del D.P.R. 459/96, recepimento della Direttiva Macchine CEE) rispettano i requisiti di sicurezza dell'ex D.P.R. 547/55, ora acquisito nel D. Lgs. 81/08.

Le macchine acquistate successivamente o acquistate precedentemente, ma già conformi alla Direttiva Macchine, riportano il marchio CE e rispondono ai requisiti essenziali di sicurezza secondo le modalità di tale normativa.

Per l'analisi puntuale e di dettaglio sulle macchine presenti all'interno della struttura si rimanda al paragrafo § II.4.7.

L'azienda è impegnata a verificare (e ove necessario ad adeguare) ai fini della sicurezza, i seguenti requisiti delle macchine e attrezzature:

- protezione degli organi di trasmissione
- protezione degli organi lavoratori
- protezione di tutti gli elementi che possono costituire un pericolo (per movimenti, temperatura, velocità, etc.)
- ripari mobili dotati di dispositivo di interblocco che eviti che gli elementi pericolosi delle macchine possano funzionare quando il riparo è aperto
- ripari fissi mantenuti in posizione mediante viti o bulloni che ne rendano impossibile la rimozione senza l'utilizzo di utensili
- dispositivi di comando ben riconoscibili e facilmente raggiungibili dell'utilizzatore
- dispositivi di arresto di emergenza azionabili rapidamente da ciascuna postazione di lavoro
- dispositivi di avviamento protetti in modo tale da evitare avviamenti accidentali
- nel caso di macchine complesse, alle quali sono addetti più lavoratori, messa in moto della macchina subordinata al disinserimento dei dispositivi di blocco da parte di ciascun lavoratore
- esistenza di un dispositivo che impedisca il riavviamento spontaneo della macchina quando viene rialimentata dopo un'interruzione dell'alimentazione elettrica
- blocco nella posizione di fermo della macchina se è richiesto che il lavoratore si introduca tra gli organi lavoratori per caricamento, registrazione, pulizia, manutenzione, etc.

- funzionamento della macchina in condizioni di sicurezza migliorata (velocità ridotta, intermittenza, etc.) quando per esigenze di messa a punto, manutenzione, etc., le protezioni vengono disattivate
- quadri per l'alimentazione delle macchine con portello di accesso alle apparecchiature in tensione dotato di serratura a chiave o di interblocco che obblighi l'operatore a togliere tensione al quadro prima di aprirlo

Informazione e formazione

Il datore di lavoro dell'azienda, in ottemperanza a quanto previsto dagli articoli 36 e 37 del D.Lgs. 81/08 (Informazione e formazione dei lavoratori), esercita l'obbligo informativo e formativo utilizzando strumenti diversi: corsi di formazione, distribuzione di manuali informativi, comunicazioni tramite lettere o e-mail ai soggetti interessati.

Le risultanze del presente documento di valutazione dei rischi consentiranno la definizione (e la successiva effettuazione) dei programmi di formazione suddivisi per mansione.

Appalti di opere e servizi

L'azienda, in caso di affidamento in appalto di opere e servizi, si fa carico, in conformità a quanto previsto dall'art. 26 del D.Lgs. 81/08, della stesura del Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti (DUVRI) e delle attività di coordinamento sulle attività svolte da lavoratori autonomi, prestatori d'opera e terzisti. Le attività di coordinamento sono svolte dai Responsabili di Struttura; il coordinamento **non si estende ai rischi specifici** propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

Il DUVRI consentirà all'appaltatore di valutare i rischi relativi all'ambiente di lavoro ed integrarli con quelli specifici della propria attività, in modo da procedere alla predisposizione di eventuali misure di prevenzione integrative.

Lo scambio di informazioni tra le parti (appaltatore ed appaltante) si realizza attraverso la compilazione di apposita modulistica (predisposta dal Servizio di prevenzione e protezione della Fondazione), i moduli predisposti dovranno essere compilati, a cura del Responsabile o suo delegato, e dovranno essere sottoscritti dalla ditta appaltatrice o dal fornitore di servizi.

Ai singoli datori di lavoro delle imprese appaltatrici è richiesto di:

- a) cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- b) coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Il Servizio di prevenzione e protezione fornisce comunque alle ditte appaltatrici ed ai lavoratori autonomi, quando i rischi interferenti non sono pericolosi, dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Della procedura attualmente in atto, in merito all'applicazione dell'art. 26 del D. Lgs 81/08 il Servizio di Prevenzione e Protezione ha regolarmente informato tutti i soggetti interessati.

SCHEMA DI SINTESI ASSOCIAZIONE *RISCHI* – *MANSIONI*

La tabella che segue, viste le mansioni presenti presso la sede, che saranno meglio dettagliate nel fascicolo "003 – Analisi delle mansioni", associa i possibili rischi presenti alle singole mansioni.

La presenza della spunta in associazione, in tabella a doppia entrata, tra un rischio ed una mansione, indica esclusivamente la potenziale presenza di detto rischio per la specifica mansione. Descrizioni ulteriori e valutazioni sono riportate nella relativa scheda numerata.

L'assenza della spunta di cui sopra indica che non è prevedibile per la specifica mansione, l'esposizione allo specifico rischio, nelle condizioni di lavoro definite alla data del presente documento.

Nel seguito, per ogni rischio sono riportate tutte le considerazioni che concorrono alla valutazione della sua entità.

Elenco delle mansioni:

NUMERO	MANSIONE
001	Impiegato videoterminalista (con possibilità di lavoro "front office" e possibilità di spostamenti sul territorio per raggiungere altre sedi temporanee di servizio, quali i 20 / 28 sportelli lavoro presso gli Enti Locali / Comuni della provincia di MB)

La presenza di una "crocetta" ("X") nella tabella che segue non rappresenta in automatico una definizione di "presenza del rischio superiore a soglia di legge", ma rappresenta esclusivamente il fatto che il rischio non è del tutto escludibile. Per la quantificazione dell'esposizione al rischio medesimo occorre fare specifico riferimento alla descrizione nel relativo paragrafo.

		MANSIONE (associazione "numero-mansione" in pagina precedente)
SCHEDA	RISCHIO	001
001	Altezza, superficie, cubatura	X
002	Pavimenti, muri, soffitti, finestre e lucernai	X
003	Scale fisse	X
004	Scale portatili	X
005	Scaffalature/Armadi	X
006	Via di circolazione, pavimenti, passaggi	X
007	Vie e uscite di emergenza	X
008	Porte e portoni	X
009	Aerazione e microclima	X
010	Illuminazione naturale e artificiale	X
011	Locali di riposo e refezione	X
012	Servizi igienico assistenziali	X
013	Incendio ed esplosione	X
014	Impianto elettrico	X
015	Macchine ed attrezzature	
016	Ascensori e montacarichi	X
017	Agenti chimici	
018	Agenti cancerogeni	
019	Amianto	
020	Agenti biologici	X
021	C.E.M.	X
022	Radiazioni Ottiche Artificiali	
023	Rumore	
024	Vibrazioni	
025	M.M.C.	
026	Postura ed ergonomia	X
027	Videoterminali	X
028	Incidenti stradali	X
029	Stress lavoro correlato	X
030	Fumo passivo	X
031	Differenze di genere, età, provenienza da altri paesi	X
032	Lavoratrici gestanti	X
033	Lavori in quota	
034	Lavoro notturno	
035	Gestione Primo Soccorso	X
036	Segnaletica	X
037	Mansioni che espongono a rischi specifici	
038	Alcool dipendenza	X
039	Uso di sostanze stupefacenti	
040	Ambienti confinati	
041	Altro / Varie: Radon	X

Scheda	001		
Elemento	ALTEZZA, SUPERFICIE E CUBATURA di cui al punto 1.2 dell'Allegato IV (D.lgs 81/08)		
Analisi	<p>Tutti gli ambienti di lavoro presenti all'interno dell'edificio rispettano i seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ altezza netta dei locali non inferiore ai metri 3, e comunque sempre rispondente alla normativa urbanistica locale vigente; ▪ cubatura non inferiore a mc 10 per lavoratore; ▪ ogni lavoratore occupato in ciascun ambiente dispone di una superficie di almeno mq 2 		
Problematiche	--		
Misure di prevenzione adottate	--		
Misure di miglioramento	--		
Valutazione del Rischio	P 1	D 1	R 1
Tempi di intervento	Immediato	Ruolo	Datore di Lavoro
	Con urgenza		Preposto
	Breve/medio termine		RSPP
	In fase di programmazione		Medico Competente
	Periodicamente /all'occorrenza		Addetti Antincendio
	Sempre		Addetti Primo Soccorso

Scheda	002		
Elemento	PAVIMENTI, MURI, SOFFITTI, FINESTRE, LUCERNAI di cui al punto 1.3 dell'Allegato IV (D.lgs 81/08)		
Analisi	<p>In base a quanto rilevabile da un'analisi visiva, non sono presenti fessurazioni e segni evidenti di problemi strutturali.</p> <p>I muri risultano intonacati e pitturati al civile.</p> <p>La pavimentazione si presenta adeguatamente curata e priva di disconnessioni.</p> <p>La soffittatura non presenta tratti di rottura in tutta la sua realizzazione.</p> <p>I ricambi d'aria sono garantiti dalla possibilità di ventilazione naturale mediante le superfici vetrate apribili e, ove presente, mediante impianto di VMC altrimenti.</p>		
Problematiche	..		
Misure di prevenzione adottate	Complessivamente i fattori ambientali risultano idonei per l'attività esercitata.		
Misure di miglioramento	..		
Valutazione del Rischio	P 1	D 1	R 1
Tempi di intervento	Immediato	Ruolo	Datore di Lavoro
	Con urgenza		Preposto
	Breve/medio termine		RSPP
	In fase di programmazione		Medico Competente
	Periodicamente /all'occorrenza		Addetti Antincendio
	Sempre		Addetti Primo Soccorso

Scheda	003		
Elemento	SCALE FISSE di cui al punto 1.7 dell'Allegato IV (D.lgs 81/08)		
Analisi	La sede non è dotata di scale fisse interne ad uso dedicato. Gli uffici sorgono tutti su un unico piano e l'accesso alla struttura è posto sul medesimo piano.		
Problematiche	--		
Misure di prevenzione adottate	--		
Misure di miglioramento	--		
Valutazione del Rischio	P 1	D 1	R 1
Tempi di intervento	Immediato	Ruolo	Datore di Lavoro
	Con urgenza		Preposto
	Breve/medio termine		RSPP
	In fase di programmazione		Medico Competente
	Periodicamente /all'occorrenza		Addetti Antincendio
	Sempre		Addetti Primo Soccorso

Scheda	004		
Elemento	SCALE PORTATILI di cui all'allegato XX lettera A) comma 1 (D.lgs 81/08) - UNI EN 131		
Analisi	<p>Nell'eventualità in cui necessiti l'acquisto di scale portatili, si raccomanda di utilizzare esclusivamente scale portatili a norma UNI EN 131. All'atto dei sopralluoghi non sono state rinvenute scale difformi da tale norma.</p> <p>Le scale conformi alla suddetta norma tecnica devono essere accompagnate da un foglio o libretto recante: una breve descrizione con indicazione degli elementi costituenti o indicazioni per un corretto impiego o istruzioni per la manutenzione e conservazione o estremi (laboratorio ufficiale, numeri di identificazione, date rilascio) dei certificati delle prove previste dalla norma UNI EN 131.</p> <p>E' opportuno che le scale portatili siano utilizzate secondo una procedura di sicurezza con i nominativi dei lavoratori a cui è riservato l'uso della scala e che abbiano ricevuto una formazione e addestramento e specifici documentati.</p>		
Problematiche	Rischio di caduta dalla scala, se non rispondente ai criteri della normativa		
Misure di prevenzione adottate	Scale a norma UNI EN 131		
Misure di miglioramento	--		
Valutazione del Rischio	P 1	D 2	R 2
Tempi di intervento	Immediato	Ruolo	Datore di Lavoro
	Con urgenza		Preposto
	Breve/medio termine		RSP
	In fase di programmazione		Medico Competente
	Periodicamente /all'occorrenza		Addetti Antincendio
	Sempre		Addetti Primo Soccorso

Scheda	005				
Elemento	SCAFFALATURE/ARMADI				
Analisi	<p>Armadi e scaffalature costituiscono elemento essenziale ed imprescindibile in qualunque ambiente ad uso ufficio.</p> <p>Le scaffalature e gli armadi sono in buono stato e risultano ancorate e/o stabili.</p>				
Problematiche	Il rischio è legato al potenziale ribaltamento delle scaffalature o a urti contro spigoli vivi degli scaffali.				
Misure di prevenzione adottate	Ancoraggio e/o stabilizzazione di scaffalature ed armadi.				
Misure di miglioramento	Verifica periodica del corretto ancoraggio delle scaffalature e degli armadi.				
Valutazione del Rischio	P	D		R	
	1	2		2	
Tempi di intervento	Immediato		Ruolo	Datore di Lavoro	X
	Con urgenza			Preposto	
	Breve/medio termine			RSPP	
	In fase di programmazione			Medico Competente	
	Periodicamente /all'occorrenza	X		Addetti Antincendio	
	Sempre			Addetti Primo Soccorso	

Scheda	006		
Elemento	VIE DI CIRCOLAZIONE, PAVIMENTI E PASSAGGI di cui al punto 1.4 dell'Allegato IV (D.lgs 81/08)		
Analisi	<p>I pavimenti e i luoghi destinati al passaggio non presentano buche o sporgenze pericolose, non risultano essere ingombrati da materiali che ostacolano la normale circolazione e sono in condizioni tali da rendere sicuro il movimento ed il transito delle persone.</p> <p>Non si rilevano particolari criticità inerenti lo stato dei luoghi di lavoro rispetto a quelli che sono i requisiti riportati al punto 1.4. (vie di circolazione, zone di pericolo, pavimenti e passaggi) dell'Allegato IV del D.lgs.81.08 e s.m.i).</p>		
Problematiche	--		
Misure di prevenzione adottate	All'interno della sede sono rispettati i requisiti riportati ai punti 1.4.1 e 1.4.9 dell'allegato IV del D.lgs. 81/08 e s.m.i.		
Misure di miglioramento	--		
Valutazione del Rischio	P	D	R
	1	1	1
Tempi di intervento	Immediato	Ruolo	Datore di Lavoro
	Con urgenza		Preposto
	Breve/medio termine		RSPP
	In fase di programmazione		Medico Competente
	Periodicamente /all'occorrenza		Addetti Antincendio
	Sempre		Addetti Primo Soccorso

Scheda	007				
Elemento	VIE DI USCITA ED EMERGENZA di cui al punto 1.5 dell'Allegato IV (D.Lgs 81/08)				
Analisi	Il numero, la distribuzione e le dimensioni delle vie e delle uscite di emergenza paiono adeguate alle dimensioni dei luoghi di lavoro, alla loro ubicazione, alla loro destinazione d'uso, alle attrezzature in essi installate, nonché al numero massimo di persone che possono essere presenti in detti luoghi, purché costantemente libere da ostruzioni.				
Problematiche	--				
Misure di prevenzione adottate	Porte in numero e distribuzione sufficienti per garantire i deflussi.				
Misure di miglioramento	Costante mantenimento delle vie di fuga sgombro da occlusioni.				
Valutazione del Rischio	P 1	D 3	R 3		
Tempi di intervento	Immediato		Ruolo	Datore di Lavoro	X
	Con urgenza			Preposto	
	Breve/medio termine			RSPP	
	In fase di programmazione			Medico Competente	
	Periodicamente /all'occorrenza			Addetti Antincendio	
	Sempre	X		Addetti Primo Soccorso	

Scheda	008			
Elemento	PORTE E PORTONI di cui al punto 1.6 dell'Allegato IV (D.lgs 81/08)			
Analisi	Le porte dei locali di lavoro consentono, per numero, dimensioni, posizione, e materiali di realizzazione, una rapida uscita delle persone; inoltre, sono agevolmente apribili durante l'attività lavorativa.			
Problematiche	--			
Misure di prevenzione adottate	--			
Misure di miglioramento	--			
Valutazione del Rischio	P	D		R
	1	1		1
Tempi di intervento	Immediato	Ruolo	Datore di Lavoro	
	Con urgenza		Preposto	
	Breve/medio termine		RSPP	
	In fase di programmazione		Medico Competente	
	Periodicamente /all'occorrenza		Addetti Antincendio	
	Sempre		Addetti Primo Soccorso	

Scheda	009		
Elemento	AERAZIONE E MICROCLIMA di cui al punto 1.9 dell'Allegato IV (D.lgs 81/08)		
Analisi	Il microclima è generalmente confortevole; il riscaldamento è garantito mediante teleriscaldamento. Il raffrescamento è garantito da un impianto centralizzato alimentato elettricamente.		
Problematiche	--		
Misure di prevenzione adottate	Riscaldamento invernale e condizionamento estivo.		
Misure di miglioramento	--		
Valutazione del Rischio	P	D	R
	1	1	1
Tempi di intervento	Immediato	Ruolo	Datore di Lavoro
	Con urgenza		Preposto
	Breve/medio termine		RSPP
	In fase di programmazione		Medico Competente
	Periodicamente /all'occorrenza		Addetti Antincendio
	Sempre		Addetti Primo Soccorso

Scheda	010				
Elemento	ILLUMINAZIONE NATURALE ED ARTIFICIALE di cui al punto 1.10 dell'Allegato IV (D.lgs 81/08)				
Analisi	L'illuminazione naturale è adeguatamente garantita dalle finestre apribili. La disposizione delle fonti di illuminazione artificiale, ottenuta in parte con lampade a soffitto, garantisce adeguati livelli d'illuminazione senza provocare fenomeni d'abbagliamento.				
Problematiche	--				
Misure di prevenzione adottate	--				
Misure di miglioramento	--				
Valutazione del Rischio	P	D	R		
	1	1	1		
Tempi di intervento	Immediato		Ruolo	Datore di Lavoro	
	Con urgenza			Preposto	
	Breve/medio termine			RSPP	
	In fase di programmazione			Medico Competente	
	Periodicamente /all'occorrenza			Addetti Antincendio	
	Sempre			Addetti Primo Soccorso	

Scheda	011		
Elemento	LOCALI DI RIPOSO E REFEZIONE di cui al punto 1.11 dell'Allegato IV (D.lgs 81/08)		
Analisi	Non sono presenti aree dedicate a break.		
Problematiche	--		
Misure di prevenzione adottate	--		
Misure di miglioramento	--		
Valutazione del Rischio	P 1	D 1	R 1
Tempi di intervento	Immediato	Ruolo	Datore di Lavoro
	Con urgenza		Preposto
	Breve/medio termine		RSPD
	In fase di programmazione		Medico Competente
	Periodicamente /all'occorrenza		Addetti Antincendio
	Sempre		Addetti Primo Soccorso

Scheda	012		
Elemento	SERVIZI IGIENICO ASSISTENZIALI di cui al punto 1.13 dell'Allegato IV (D.lgs 81/08)		
Analisi	I servizi igienici sono divisi per sesso e provvisti di tutti gli accessori necessari. Le pareti e il pavimento sono rivestiti in materiale idoneo. L'acqua calda sanitaria è garantita mediante boiler elettrici.		
Problematiche	--		
Misure di prevenzione adottate	--		
Misure di miglioramento	--		
Valutazione del Rischio	P 1	D 1	R 1
Tempi di intervento	Immediato	Ruolo	Datore di Lavoro
	Con urgenza		Preposto
	Breve/medio termine		RSPP
	In fase di programmazione		Medico Competente
	Periodicamente /all'occorrenza		Addetti Antincendio
	Sempre		Addetti Primo Soccorso

Scheda	013				
Elemento	INCENDIO ED ESPLOSIONE di cui all'Allegato IV punto 4 (D.lgs. 91/08) al DM 10-Marzo-98 ed al DPR 151/2011				
Analisi	La porzione concessa in gestione a AFOL MB non ricade nel campo di applicazione del DPR 151/2011 (non sono necessari pareri autorizzativi dei Vigili del Fuoco). Nelle pagine immediatamente successive si riporta la classificazione in aree con la relativa valutazione del rischio incendio. Nella presente tabella si descrive la situazione generale riscontrata in sede di sopralluogo della sede. La sede è dotata di quanto indicato in "Misure di prevenzione adottate".				
Problematiche	"				
Misure di prevenzione adottate	Dotazione di estintori di adeguata capacità. Presenza di un congruo numero di Addetti Antincendio, regolarmente formati ed addestrati. Utilizzo di sirene da stadio per la segnalazione d'allarme. Presenza di impianto di illuminazione di emergenza. Presenza di cartellonistica d'esodo e d'antincendio (vedere relativa scheda "segnalatica"). Presenza di planimetrie di esodo ed evacuazione.				
Misure di miglioramento	Periodico controllo di buon funzionamento dell'impianto di illuminazione di emergenza.				
Valutazione del Rischio	P 1	D 3	R 3		
Tempi di intervento	Immediato		Ruolo	Datore di Lavoro	X
	Con urgenza			Preposto	
	Breve/medio termine			RSPP	
	In fase di programmazione			Medico Competente	
	Periodicamente /all'occorrenza	X		Addetti Antincendio	
	Sempre			Addetti Primo Soccorso	

La valutazione del rischio incendio e le conseguenti misure preventive, protettive e precauzionali, seguono, ove possibile quanto suggerito dagli allegati al DM 10.03.98. Essa non è da ritenersi sostitutiva della relazione tecnica per l'ottenimento dell'eventuale CPI, ma eventualmente integrativa e/o riassuntiva.

Suddivisione della struttura in aree omogenee:

Ai fini di una più precisa individuazione dei pericoli di incendio, e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2 comma 4 del D.M. 10 marzo 1998, si ritiene utile suddividere la struttura nelle seguenti parti caratterizzate da rischi di incendio omogenei e di seguito indicate come "aree di rischio omogenee".

- Area 1 – Uffici e sala riunioni;
- Area 2 – Deposito;

- Area 3 - Archivio.

AREA 1 - Uffici	
Tipo di attività	Attività di segreteria, amministrazione, organizzazione; Front office e back office
Materiali immagazzinati	▪ Materiale cartaceo; arredi e mobilio
Attrezzature presenti	▪ Attrezzature da ufficio quali computer con VDT, fotocopiatrici, stampanti, fax, telefoni
Articolazione del luogo di lavoro	I locali hanno generalmente pianta rettangolare. Le pareti sono in laterocemento; il pavimento in gress ceramico; il soffitto è laterocemento. Gli arredi (tavoli, scaffali) sono generalmente in legno, metallo e materiale plastico.
Presenza di potenziali inneschi	▪ Inneschi elettrici (cortocircuiti); ▪ Braci da sigaretta (mancato rispetto del divieto fumo); ▪ Fulmini
Numero di persone potenziali presenti	10
Lavoratori o altre persone esposti a rischio d'incendio specifici	Nessuno
Pericoli individuati	Incendio, esodo dei presenti
RISCHIO INCENDIO	BASSO

AREA 2 - Deposito	
Tipo di attività	Deposito di materiale
Materiali immagazzinati	▪ Materiale cartaceo; arredi e mobilio ▪ Materiale elettronico dismesso
Attrezzature presenti	▪ --
Articolazione del luogo di lavoro	Le pareti sono in laterocemento; il pavimento è in materiale durevole; il soffitto è in laterocemento. Gli arredi (scaffali) sono generalmente in legno, metallo e materiale plastico.
Presenza di potenziali inneschi	▪ Inneschi elettrici (cortocircuiti); ▪ Braci da sigaretta (mancato rispetto del divieto fumo); ▪ Fulmini
Numero di persone potenziali presenti	2 (max)

Lavoratori o altre persone esposti a rischio d'incendio specifici	Nessuno
Pericoli individuati	Incendio, esodo dei presenti
RISCHIO INCENDIO	MEDIO

AREA 3 – Archivio	
Tipo di attività	Archivio materiale cartaceo
Materiali immagazzinati	▪ Arredi, mobilio, materiale cartaceo
Attrezzature presenti	--
Articolazione del luogo di lavoro	Le pareti sono in laterocemento; il pavimento è in materiale durevole; il soffitto è in laterocemento. Gli arredi (tavoli, scaffali) sono generalmente in legno, metallo e materiale plastico.
Presenza di potenziali inneschi	▪ Inneschi elettrici (cortocircuiti); ▪ Braci da sigaretta (mancato rispetto del divieto fumo); ▪ Fulmini
Numero di persone presenti	2 (max)
Lavoratori o altre persone esposti a rischio d'incendio specifici	Nessuno
Pericoli individuati	Incendio, esodo dei presenti
RISCHIO INCENDIO	MEDIO

Complessivamente la sede è classificabile a rischio di incendio **MEDIO**.

Scheda	014			
Elemento	IMPIANTO ELETTRICO di cui al Titolo III capo III (D.lgs. 81/08)			
Analisi	<p>Occorre reperire la dichiarazione di conformità degli impianti elettrici per tutte le sezioni dello stesso. Anno di installazione: 2004. Il certificato è certamente presente, come da attestazione effettuata anche da Bureau Veritas all'atto dell'ultima verifica periodica dell'impianto di messa a terra.</p> <p>Da una analisi a vista l'impianto elettrico è risultato essere in buone condizioni generali; i quadri elettrici hanno al loro interno interruttori dotati di protezione magnetotermica-differenziale; le prese risultano adeguatamente fissate nei propri alloggiamenti. La disposizione di ciabatte e multiprese sarà sempre tale da evitare inciampi a causa del loro posizionamento lungo le vie di passaggio.</p> <p>L'intero impianto di messa a terra è stato oggetto di verifica biennale in data 06/12/2019. Prossima scadenza 06/12/2021.</p>			
Problematiche	- Necessità di recuperare la dichiarazione di conformità degli impianti elettrici.			
Misure di prevenzione adottate	Presenza di impianto di messa a terra, certificato all'atto dell'installazione.			
Misure di miglioramento	Recuperare la dichiarazione di conformità degli impianti elettrici, certamente presente agli atti.			
Valutazione del Rischio	P 1	D 3	R 3	
Tempi di intervento	Immediato		Ruolo	
	Con urgenza			
	Breve/medio termine	X		
	In fase di programmazione			
	Periodicamente /all'occorrenza			
	Sempre			
			Datore di Lavoro	X
			Preposto	
			RSPP	
			Medico Competente	
			Addetti Antincendio	
			Addetti Primo Soccorso	

Scheda	015			
Elemento	MACCHINE ED ATTREZZATURE di cui all'allegato V, VI e VII (D.lgs 81/08) ed alle normative comunitarie di prodotto			
Analisi	Non sono in uso macchine ed attrezzature. Le attrezzature d'ufficio sono considerate nella relativa scheda legata ai videotermini.			
Problematiche	--			
Misure di prevenzione adottate	--			
Misure di miglioramento	--			
Valutazione del Rischio	P	D		R
	1	1		1
Tempi di intervento	Immediato	Ruolo	Datore di Lavoro	
	Con urgenza		Preposto	
	Breve/medio termine		RSPP	
	In fase di programmazione		Medico Competente	
	Periodicamente /all'occorrenza		Addetti Antincendio	
	Sempre		Addetti Primo Soccorso	

Scheda	016				
Elemento	ASCENSORE / MONTACARICHI				
Analisi	Non presente				
Problematiche	--				
Misure di prevenzione adottate	--				
Misure di miglioramento	--				
Valutazione del Rischio	P	D	R		
	1	1	1		
Tempi di intervento	Immediato		Ruolo	Datore di Lavoro	
	Con urgenza			Preposto	
	Breve/medio termine			RSPP	
	In fase di programmazione			Medico Competente	
	Periodicamente /all'occorrenza			Addetti Antincendio	
	Sempre			Addetti Primo Soccorso	

Scheda	017		
Elemento	AGENTI CHIMICI di cui al TITOLO IX capo I (D.lgs 81/08)		
Analisi	Non ci sono mansioni che facciano uso di agenti chimici nella fasi lavorative. Sono presenti sostanze chimiche per la pulizia dei locali, utilizzate esclusivamente da parte di personale all'uopo preposto, non afferente al personale AFOL. I materiali sono conservati in apposito ripostiglio chiuso.		
Problematiche	--		
Misure di prevenzione adottate	Stoccaggio segregato delle sostanze per le pulizie.		
Misure di miglioramento	--		
Valutazione del Rischio	P 1	D 1	R 1
Tempi di intervento	Immediato	Ruolo	Datore di Lavoro
	Con urgenza		Preposto
	Breve/medio termine		RSPP
	In fase di programmazione		Medico Competente
	Periodicamente /all'occorrenza		Addetti Antincendio
	Sempre		Addetti Primo Soccorso

Scheda	018		
Elemento	AGENTI CANCEROGENI di cui al TITOLO IX capo II e III (D.Lgs 81/08)		
Analisi	Non sono presenti sostanze, miscele o preparati che possano esporre al rischio cancerogeno.		
Problematiche	--		
Misure di prevenzione adottate	Assenza di sostanze, preparati o miscele che possano indurre il rischio.		
Misure di miglioramento	--		
Valutazione del Rischio	P	D	R
	1	1	1
Tempi di intervento	Immediato	Ruolo	Datore di Lavoro
	Con urgenza		Preposto
	Breve/medio termine		RSPP
	In fase di programmazione		Medico Competente
	Periodicamente /all'occorrenza		Addetti Antincendio
	Sempre		Addetti Primo Soccorso

Scheda	019		
Elemento	AMIANTO di cui al TITOLO IX capo III (D.lgs 81/08)		
Analisi	Non è presente amianto nella struttura.		
Problematiche	--		
Misure di prevenzione adottate	Assenza di amianto in altre parti dell'edificio.		
Misure di miglioramento	--		
Valutazione del Rischio	P	D	R
	1	1	1
Tempi di intervento	Immediato	Ruolo	Datore di Lavoro
	Con urgenza		Preposto
	Breve/medio termine		RSPD
	In fase di programmazione		Medico Competente
	Periodicamente /all'occorrenza		Addetti Antincendio
	Sempre		Addetti Primo Soccorso

Scheda	020		
Elemento	AGENTI BIOLOGICI di cui al TITOLO X (D.lgs 81/08)		
Analisi	<p>Non sono deliberatamente utilizzati agenti biologici o sostanze che possano indurre rischio biologico.</p> <p>Nelle contingenze storiche, alla data di redazione del presente DVR, stante lo stato di pandemia da Covid-19 ed il relativo stato di emergenza nazionale, si valuta come rischio biologico il virus SARS-COV-2, origine della malattia Covid-19. Nel ricordare che, trattandosi di pandemia, ci si trova di fronte ad un problema di igiene pubblica e non di igiene occupazionale, è comunque effettuata una valutazione ad hoc, presente nella sezione 4 del presente documento.</p>		
Problematiche	Trasmissione del virus SARS-COV-2 con possibile insorgere della patologia Covid-19.		
Misure di prevenzione adottate	Quanto indicato nella valutazione specifica in sezione 4 e nel relativo "protocollo anticontagio", che sarà aggiornato al variare delle contingenze.		
Misure di miglioramento	Quanto indicato nella valutazione specifica in sezione 4 e nel relativo "protocollo anticontagio", che sarà aggiornato al variare delle contingenze.		
Valutazione del Rischio	P	D	R
	--	--	--
Tempi di intervento	Immediato	Ruolo	Datore di Lavoro
	Con urgenza		Preposto
	Breve/medio termine		RSPF
	In fase di programmazione		Medico Competente
	Periodicamente /all'occorrenza		Addetti Antincendio
	Sempre		Addetti Primo Soccorso

Scheda	021				
Elemento	C.E.M di cui al TITOLO VIII capo IV (D.lgs 81/08)				
Analisi	Non sono presenti fonti di Campi Elettromagnetici che non siano giustificabili ai sensi del D.Lgs. 81/08 e della norma CEI EN 50499.				
Problematiche	--				
Misure di prevenzione adottate	--				
Misure di miglioramento	Si valuta, nell'ambito di una indagine CEM da condurre per altre sedi, di inserire anche la presente nelle rilevazioni da effettuare sul campo.				
Valutazione del Rischio	P	D	R		
	1	1	1		
Tempi di intervento	Immediato		Ruolo	Datore di Lavoro	X
	Con urgenza			Preposto	
	Breve/medio termine			RSPP	
	In fase di programmazione	X		Medico Competente	
	Periodicamente /all'occorrenza			Addetti Antincendio	
	Sempre			Addetti Primo Soccorso	

Scheda	022			
Elemento	RADIAZIONI OTTICHE ARTIFICIALI di cui al Titolo VII Capo V (D.lgs 81/08)			
Analisi	Non sono presenti attività che possano indurre il rischio.			
Problematiche	--			
Misure di prevenzione adottate	--			
Misure di miglioramento	--			
Valutazione del Rischio	P 1	D 1	R 1	
Tempi di intervento	Immediato		Ruolo	Datore di Lavoro
	Con urgenza			Preposto
	Breve/medio termine			RSPP
	In fase di programmazione			Medico Competente
	Periodicamente /all'occorrenza			Addetti Antincendio
	Sempre			Addetti Primo Soccorso

Scheda	023				
Elemento	RUMORE di cui al TITOLO VIII capo II (D.lgs 81/08)				
Analisi	Non si svolgono attività che possano indurre tale rischio.				
Problematiche	--				
Misure di prevenzione adottate	--				
Misure di miglioramento	--				
Valutazione del Rischio	P	D	R		
	1	1	1		
Tempi di intervento	Immediato		Ruolo	Datore di Lavoro	
	Con urgenza			Preposto	
	Breve/medio termine			RSPP	
	In fase di programmazione			Medico Competente	
	Periodicamente /all'occorrenza			Addetti Antincendio	
	Sempre			Addetti Primo Soccorso	

Scheda	024		
Elemento	VIBRAZIONI (HAV – WBV) di cui al TITOLO VII capo III (D.lgs 81/98)		
Analisi	<p>Non sono presenti attività che possano indurre il rischio.</p> <p>Tutti i lavoratori AFOL possono potenzialmente compiere spostamenti di servizio, anche con macchina personale, su territorio provinciale. A titolo di esempio, può essere necessario per un impiegato del CPI dover raggiungere altra sede di altro CPI oppure uno qualunque dei 25-28 sportelli presenti presso i Municipi dei Comuni della provincia.</p> <p>Non esiste una sola mansione e/o un particolare gruppo di lavoratori che debbano effettuare tali spostamenti, che quindi si configurano come sporadici e potenzialmente ad opera di qualunque lavoratore.</p> <p>Dati i tempi, le frequenze e le modalità di spostamento, è escludibile l'insorgere di un rischio vibrazioni WBV, essendo non prevedibile il superamento della soglia di 0,5 m/s².</p>		
Problematiche	--		
Misure di prevenzione adottate	--		
Misure di miglioramento	--		
Valutazione del Rischio	P 1	D 1	R 1
Tempi di intervento	Immediato	Ruolo	Datore di Lavoro
	Con urgenza		Preposto
	Breve/medio termine		RSPP
	In fase di programmazione		Medico Competente
	Periodicamente /all'occorrenza		Addetti Antincendio
	Sempre		Addetti Primo Soccorso

Scheda	025		
Elemento	MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI (MMC) di cui al TITOLO VI (D.lgs 81/09)		
Analisi	Dall'analisi delle mansioni, in condizioni normali, non sono emerse situazioni di rischio significative connesse alla movimentazione dei carichi. Il posizionamento e il prelievo di materiale cartaceo dagli scaffali avviene poco per volta.		
Problematiche	--		
Misure di prevenzione adottate	--		
Misure di miglioramento	--		
Valutazione del Rischio	P 1	D 2	R 2
Tempi di intervento	Immediato	Ruolo	Datore di Lavoro
	Con urgenza		Preposto
	Breve/medio termine		RSPP
	In fase di programmazione		Medico Competente
	Periodicamente /all'occorrenza		Addetti Antincendio
	Sempre		Addetti Primo Soccorso

Scheda	026				
Elemento	POSTURA ED ERGONOMIA				
Analisi	Per quanto attiene la postura e l'ergonomia delle postazioni VDT, si veda relativa scheda.				
Problematiche	--				
Misure di prevenzione adottate	--				
Misure di miglioramento	--				
Valutazione del Rischio	P	D	R		
	1	1	1		
Tempi di intervento	Immediato		Ruolo	Datore di Lavoro	
	Con urgenza			Preposto	
	Breve/medio termine			RSPP	
	In fase di programmazione			Medico Competente	
	Periodicamente /all'occorrenza			Addetti Antincendio	
	Sempre			Addetti Primo Soccorso	

Scheda	027		
Elemento	ATTREZZATURE MUNITE DI VIDEOTERMINALI di cui al titolo VII (D.lgs 81/08)		
Analisi	Tutti i lavoratori che utilizzano il VDT con una frequenza che supera le 20 h/settimana (attivazione di sorveglianza sanitaria) posseggono postazioni conformi ai requisiti dell'All. XXXIV D.Lgs. 81/08. Tutte le postazioni munite di videoterminale sono sistemate in modo che le finestre non producano riflessi sullo schermo.		
Problematiche	--		
Misure di prevenzione adottate	Adeguatezza delle postazioni rispetto al dettato di legge. Formazione ed informazione del personale. Dotazione di poggiatesta, su richiesta del lavoratore.		
Misure di miglioramento	--		
Valutazione del Rischio	P 1	D 1	R 1
Tempi di intervento	Immediato	Ruolo	Datore di Lavoro
	Con urgenza		Preposto
	Breve/medio termine		RSPP
	In fase di programmazione		Medico Competente
	Periodicamente /all'occorrenza		Addetti Antincendio
	Sempre		Addetti Primo Soccorso

Scheda	028		
Elemento	INCIDENTI SUL LAVORO LEGATI ALL'UTILIZZO DI AUTOVEICOLI		
Analisi	Il rischio di incidente stradale <i>in itinere</i> è da classificarsi come rischio residuo, non potendo il Datore di Lavoro agire direttamente sulla prevenzione o protezione di detto rischio. Ogni lavoratore può dover utilizzare la propria patente per l'esecuzione di attività lavorativa diretta, oltre che per i tragitti casa-lavoro, per il raggiungimento di eventuale altra sede rispetto a quella in esame.		
Problematiche	--		
Misure di prevenzione adottate	Rispetto del codice della strada Manutenzione dell'autovettura. Alcolimetrie.		
Misure di miglioramento	--		
Valutazione del Rischio	P	D	R
	1	1	1
Tempi di intervento	Immediato	Ruolo	Datore di Lavoro
	Con urgenza		Preposto
	Breve/medio termine		RSPP
	In fase di programmazione		Medico Competente
	Periodicamente /all'occorrenza		Addetti Antincendio
	Sempre		Addetti Primo Soccorso

Scheda	029				
Elemento	STRESS LAVORO CORRELATO di cui al TITOLO I Capo III sezione II all'art. 28 (D.lgs 81/06) è contenuti Accordo Quadro Europeo dell'8 ottobre 2004				
Analisi	La valutazione del rischio è stata condotta in ultima revisione il 07/06/2019. Si rimanda alla specifica relazione.				
Problematiche	--				
Misure di prevenzione adottate	Valutazione del rischio Formazione ed informazione del personale				
Misure di miglioramento	Aggiornamento della valutazione del rischio a scadenza.				
Valutazione del Rischio	P	D	R		
	1	3	3		
Tempi di intervento	Immediato		Ruolo	Datore di Lavoro	X
	Con urgenza			Preposto	
	Breve/medio termine			RSPP	X
	In fase di programmazione			Medico Competente	X
	Periodicamente /all'occorrenza	X		Addetti Antincendio	
	Sempre			Addetti Primo Soccorso	

Scheda	030		
Elemento	FUMO PASSIVO <small>Legge 16 gennaio 2003, n. 3, art. 51 (come modificata dall'art. 7 della legge 21 ottobre 2003, n. 306)</small>		
Analisi	All'interno dei luoghi di lavoro non si è riscontrato il problema relativo al fumo passivo. Sono posizionati in punti visibili dei cartelli indicanti il divieto di fumo. La problematica relativa al fumo, più in generale, è tema importante per la gestione della sicurezza antincendio. E' quindi indispensabile vigilare con costanza e severità sull'esercizio quotidiano di detto divieto. Chiunque voglia fumare, indipendentemente dalle condizioni atmosferiche, si dovrà recare all'esterno.		
Problematiche	--		
Misure di prevenzione adottate	Divieto di fumo Esercizio del controllo sul divieto		
Misure di miglioramento	--		
Valutazione del Rischio	P 1	D 1	R 1
Tempi di intervento	Immediato	Ruolo	Datore di Lavoro
	Con urgenza		Preposto
	Breve/medio termine		RSPD
	In fase di programmazione		Medico Competente
	Periodicamente /all'occorrenza		Addetti Antincendio
	Sempre		Addetti Primo Soccorso

Scheda	031				
Elemento	DIFFERENZA DI GENERE, ETA', PROVENIENZA DA ALTRI PAESI <small>di cui al TITOLO I Capo III sezione II all'art. 28 (D.lgs 81/08)</small>				
Analisi	L'analisi specifica è svolta nelle schede relative alle singole mansioni.				
Problematiche	--				
Misure di prevenzione adottate	--				
Misure di miglioramento	--				
Valutazione del Rischio	P	D	R		
	1	1	1		
Tempi di intervento	Immediato		Ruolo	Datore di Lavoro	
	Con urgenza			Preposto	
	Breve/medio termine			RSPP	
	In fase di programmazione			Medico Competente	
	Periodicamente /all'occorrenza			Addetti Antincendio	
	Sempre			Addetti Primo Soccorso	

Scheda	032				
Elemento	LAVORATRICI GESTANTI di cui al TITOLO I Capo III sezione II all'art. 29 (D.lgs 81/08) ed all'art. 2 comma 1 lettera e) del D.lgs 26 marzo 2001, n. 151.				
Analisi	L'analisi specifica è svolta nelle schede relative alle singole mansioni.				
Problematiche	--				
Misure di prevenzione adottate	--				
Misure di miglioramento	--				
Valutazione del Rischio	P 1	D 1	R 1		
Tempi di intervento	Immediato		Ruolo	Datore di Lavoro	
	Con urgenza			Preposto	
	Breve/medio termine			RSPP	
	In fase di programmazione			Medico Competente	
	Periodicamente /all'occorrenza			Addetti Antincendio	
	Sempre			Addetti Primo Soccorso	

Scheda	033				
Elemento	LAVORI IN QUOTA di cui all'Art. 107 (D.lgs 81/08)				
Analisi	Non sono svolte attività che espongano a lavori in quota.				
Problematiche	--				
Misure di prevenzione adottate	--				
Misure di miglioramento	--				
Valutazione del Rischio	P 1	D 1	R 1		
Tempi di intervento	Immediato		Ruolo	Datore di Lavoro	
	Con urgenza			Preposto	
	Breve/medio termine			RSPP	
	In fase di programmazione			Medico Competente	
	Periodicamente /all'occorrenza			Addetti Antincendio	
	Sempre			Addetti Primo Soccorso	

Scheda	034		
Elemento	LAVORO NOTTURNO Di cui al D.Lgs. 66/03		
Analisi	Non è svolto lavoro notturno.		
Problematiche	--		
Misure di prevenzione adottate	--		
Misure di miglioramento	--		
Valutazione del Rischio	P	D	R
	1	1	1
Tempi di intervento	Immediato	Ruolo	Datore di Lavoro
	Con urgenza		Preposto
	Breve/medio termine		RSPP
	In fase di programmazione		Medico Competente
	Periodicamente /all'occorrenza		Addetti Antincendio
	Sempre		Addetti Primo Soccorso

Scheda	035				
Elemento	GESTIONE PRIMO SOCCORSO di cui al DM 388/2003				
Analisi	La sede è dotata di un congruo numero di Addetti Primo Soccorso regolarmente nominati e formati. La sede è dotata di Casette di Primo Soccorso conformi a quanto stabilito dal Decreto Ministeriale 15 luglio 2003 n. 388. La sede fa parte del gruppo B ai sensi del DM 388/2003.				
Problematiche	Rifornimento e controllo dei presidi di Primo Soccorso.				
Misure di prevenzione adottate	Formazione degli Addetti Primo Soccorso. Comunicazione con il SSN. Dotazione di Casette di Primo Soccorso.				
Misure di miglioramento	Instaurare procedura di controllo periodico della Cassetta di Primo Soccorso, con sostituzione / reintegro del materiale eventualmente mancante / scaduto.				
Valutazione del Rischio	P 2	D 1	R 2		
Tempi di intervento	Immediato		Ruolo	Datore di Lavoro	X
	Con urgenza			Preposto	
	Breve/medio termine			RSPP	
	In fase di programmazione			Medico Competente	
	Periodicamente /all'occorrenza			Addetti Antincendio	
	Sempre	X		Addetti Primo Soccorso	X

Scheda	036		
Elemento	SEGNALETICA di cui all'Al. XXIV (D.lgs. #1/08)		
Analisi	La situazione osservata è idonea ai dettati legislativi.		
Problematiche	--		
Misure di prevenzione adottate	Cartelli di segnalazione coerenti e conformi alla normativa		
Misure di miglioramento	--		
Valutazione del Rischio	P	D	R
	1	1	1
Tempi di intervento	Immediato	Ruolo	Datore di Lavoro
	Con urgenza		Preposto
	Breve/medio termine		RSPP
	In fase di programmazione		Medico Competente
	Periodicamente /all'occorrenza		Addetti Antincendio
	Sempre		Addetti Primo Soccorso

Scheda	037				
Elemento	MANSIONI CHE ESPONGONO A RISCHI SPECIFICI <small>di cui all'Art.28 c.2 lettera F(D.lgs 81/08)</small>				
Analisi	Non sono presenti mansioni che espongono a <i>"rischi specifici che richiedono una riconosciuta capacità professionale, specifica esperienza, adeguata formazione ed addestramento"</i> .				
Problematiche	--				
Misure di prevenzione adottate	--				
Misure di miglioramento	--				
Valutazione del Rischio	P	D		R	
	1	1		1	
Tempi di intervento	Immediato		Ruolo	Datore di Lavoro	
	Con urgenza			Preposto	
	Breve/medio termine			RSPP	
	In fase di programmazione			Medico Competente	
	Periodicamente /all'occorrenza			Addetti Antincendio	
	Sempre			Addetti Primo Soccorso	

Scheda	038			
Elemento	ASSUNZIONE DI BEVANDE ALCOOLICHE di cui al Provvedimento 16 Marzo 2006			
Analisi	<p>Fermo restando il divieto assoluto di somministrare bevande alcoliche durante l'attività lavorativa, nonché il divieto di assunzione privata da parte dei lavoratori durante l'attività lavorativa, si evidenziano i seguenti punti dell'Accordo 16/03/2006 per i quali sia eventualmente necessario il presente accertamento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Addetti alla guida di veicoli stradali per i quali è richiesto il possesso della patente di guida di categoria B, C, D, E [...] <p>In tale categoria rientrano potenzialmente tutti quei lavoratori abilitati a spostamenti di servizio (in orario di servizio) dall'una all'altra sede di AFOL o verso uno qualunque degli sportelli comunali sparsi sul territorio provinciale.</p>			
Problematiche	--			
Misure di prevenzione adottate	--			
Misure di miglioramento	Per le mansioni che svolgono le suddette attività è opportuno che il datore di lavoro fornisca l'elenco del personale al Medico Competente in modo che possa svolgere i controlli alcolimetrici periodici del caso.			
Valutazione del Rischio	P	D	R	
	1	3	3	
Tempi di intervento	Immediato	Ruolo	Datore di Lavoro	X
	Con urgenza		Preposto	
	Breve/medio termine		RSPP	
	In fase di programmazione		Medico Competente	X
	Periodicamente /all'occorrenza		Addetti Antincendio	
	Sempre		Addetti Primo Soccorso	

Scheda	039				
Elemento	USO DI SOSTANZE STUPEFACENTI di cui ai provvedimenti n.99/CIJ 30/10/2007 CIJ 18/09/2008				
Analisi	Fermo restando il divieto assoluto di assunzione di sostanze stupefacenti da parte dei lavoratori, non si evidenziano punti dei provvedimenti summenzionati per i quali sia eventualmente necessario il presente accertamento.				
Problematiche	--				
Misure di prevenzione adottate	--				
Misure di miglioramento	--				
Valutazione del Rischio	P	D		R	
	1	1		1	
Tempi di intervento	Immediato		Ruolo	Datore di Lavoro	
	Con urgenza			Preposto	
	Breve/medio termine			RSP	
	In fase di programmazione			Medico Competente	
	Periodicamente /all'occorrenza			Addetti Antincendio	
	Sempre			Addetti Primo Soccorso	

Scheda	040				
Elemento	AMBIENTI CONFINATI di cui al D.P.R. 177/2011				
Analisi	Non si ravvede presenza di ambienti confinati come definiti dal D.Lgs. 81/08 e dal DPR 177/2011.				
Problematiche	--				
Misure di prevenzione adottate	--				
Misure di miglioramento	--				
Valutazione del Rischio	P	D		R	
	0	4		0	
Tempi di intervento	Immediato		Ruolo	Datore di Lavoro	
	Con urgenza			Preposto	
	Breve/medio termine			RSPP	
	In fase di programmazione			Medico Competente	
	Periodicamente /all'occorrenza			Addetti Antincendio	
	Sempre			Addetti Primo Soccorso	

Scheda	041		
Elemento	ALTRO / VARIE: RADON di cui al D.Lgs. 241/00 e Direttiva 2013/59/EURATOM		
Analisi	Si consideri l'esistenza di una relazione, a seguito di campionamenti annuali condotti dall'ARPA (dip. Monza e Brianza) e conclusi il 17/06/2011. Tutti i valori sono risultati sensibilmente inferiori alle soglie di legge.		
Problematiche	Esposizione al radon		
Misure di prevenzione adottate	Effettuazione di misurazioni mediante ARPA		
Misure di miglioramento	--		
Valutazione del Rischio	P	D	R
	1	1	1
Tempi di intervento	Immediato	Ruolo	Datore di Lavoro
	Con urgenza		Preposto
	Breve/medio termine		RSPP
	In fase di programmazione		Medico Competente
	Periodicamente /all'occorrenza		Addetti Antincendio
	Sempre		Addetti Primo Soccorso

PIANO DI FORMAZIONE, INFORMAZIONE E ADDESTRAMENTO

Gli obiettivi formativi dell'azione formativa da erogare ai lavoratori individuati come esposti a rischi connessi all'esercizio della mansione risultano impliciti al dettato dell'art. 36 e 37 del D.Lgs. 81/08 – in base ai quali "il Datore di Lavoro assicura che ciascun lavoratore riceva una formazione sufficiente ed adeguata in materia di sicurezza e di salute, con particolare riferimento al proprio posto di lavoro ed alle proprie mansioni".

CORSO	DESTINATARI	DURATA	AGGIORNAMENTO
RLS	I 3 rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza	32h	8h/anno
Antincendio Rischio Medio	Gli Addetti nominati	8h	5h/non definita (consigliato max 5 anni)
Preposti	I Preposti nominati	8h	6h/5anni
Dirigenti	I Dirigenti delegati	16h	6h/5anni
Generale lavoratori	Tutti i lavoratori	4h	Credito Formativo Permanente
Specifica lavoratori	Tutti i lavoratori	8h	6h/5anni
Primo Soccorso	Gli Addetti nominati	12h	4h/3anni
RSPP (modulo A+B+C)	Il RSPP designato	24h + 48h + 24h	40h/5anni
ASPP (modulo A + B)	Gli ASPP designati	24h + 48h	20h/5anni

